

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa**1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del Prodotto: Acquarep RD

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati

Destinazione uso: Rivestimento contro l'umidità di risalita

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: R&Dim Srl
Indirizzo: Via Torre 3
Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-
Tel. +39 0422 1743365
Mail persona competente
Responsabile scheda di sicurezza info@nanocubo.it
Responsabile dell'immissione sul mercato: R&Dim Srl

1.4 Numero Telefonico di emergenza:

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti
3.2. miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acido silico, sale di potassio		
CAS 1312-76-1	5 < x < 10	Eye Irrit. 2 H319, Irritazione cutanea. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 215-199-1		
INDICE -		
Metilsilanetriolato di potassio		
CAS 31795-24-1	3 < x < 5	Corr. 1A H314, diga dell'occhio. 1 H318
CE 250-807-9		
METANOLO		
CAS 67-56-1	0 < x < 3	Flam. liq. 2 H225, Tossicità acuta. 3 H301, Tossicità acuta. 3 H311, Tossicità acuta. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE 200-659-6		
INDICE 603-001-00-X		
IDROSSIDO DI CALCIO		
CAS 1305-62-0	0 < x < 5	Eye Dam. 1 H318, Irritazione cutanea. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 215-137-3		
INDICE -		
Octametilciclotetrasilossano		
CAS 556-67-2	0 < x < 0,025	Repr. 2 H361f, Acquatico Cronico 1 H410 M=10
CE 209-136-7		
INDICE 014-018-00-1		
2-metil-2H-isotiazol-3-one		
CAS 2682-20-4	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Tossicità acuta. 3 H301, Tossicità acuta. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1° H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Acquatico Cronico 1 H410 M=1 CE 220-239-6
INDICE -		

Il testo completo delle frasi di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi:	Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico
In caso di contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la pelle con acqua Consultare un medico
In caso di inalazione:	Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori
In caso di ingestione:	In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Le informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non adeguati: Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Non respirare i prodotti della combustione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali:

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione anti-incendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti di protezione per i vigili del fuoco:

Normale abbigliamento anti incendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del

contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de agli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Riferimenti normativi:

FRA France Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agent chimiques en France. ED 984 - INRS
 GBR Regno Unito EH40/2005 Limiti di esposizione sul posto di lavoro (terza edizione, pubblicata nel 2018)
 GRC UE OEL Direttiva UE (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE. TLV-ACGIH ACGIH 2019

METANOLO

Valore limite

Tipo	Paese	TWA/8h		STEL/15min		Note /osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE 11
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

IDROSSIDO DI CALCIO

Valore limite

Tipo	Paese	TWA/8h		STEL/15min		Note /osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLEP	FRA	5				
WEL	GBR	1		4		RESP
BEN GBR 5						
TLV	GRC	1		4		
OEL	UE	1		4		RESP
TLV-ACGIH		5				

Leggenda:

(C) = SOFFITTO ; INHAL = Frazione Inalabile; RESP = Frazione Respirabile; TORA = Frazione Toracica.

8.2. Controlli di esposizione

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marca CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Fornire una doccia di emergenza con una postazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

Protezione degli occhi/volto: Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici. (vedi norma EN 166)

Protezione della pelle: Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti contaminati.

Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti a lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

Protezione delle vie respiratorie: Se il valore di soglia (ad esempio TVL-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto usare una maschera con filtro di tipo B di cui classe (1, 2, 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (Norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o gas o vapori contenenti di particelle (spray, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati.
I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzati se le misure tecniche adottate non sono adatte per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TVL-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per garantire il rispetto delle norme ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e

Aspetto
Colore
Odore

chimiche fondamentali

Non disponibile
Non disponibile
Non disponibile

Soglia di odore	Non disponibile
pH	11.0±0.5
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
punto d'infiammabilità	> 100 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite esplosivo superiore	Non disponibile
Pressione del vapore	Non disponibile
Densità del vapore	Non disponibile
Densità relativa	1.10±0.05 kg/L
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono anche formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare tutte le fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica o incendio possono liberarsi gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la pelle.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o acqua contaminati; contatto con la pelle di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti ritardati e immediati, nonché effetti cronici da esposizione a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nell'intervallo da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può

causare cecità permanente negli esseri umani adulti (IPCS).

Effetti interattivi

Informazione non disponibile

TOSSICITÀ ACUTA

CL50 (inalazione) della miscela: > 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg
Octametilciclotetrasilossano
LD50 (Orale) > 4800 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea) > 2,5 mg/kg Coniglio
LC50 (inalazione) 2975 ppm/4h Rat
IDROSSIDO DI CALCIO
LD50 (Orale) 7340 mg/kg Ratto
2-metil-2H-isotiazol-3-one
DL50 (Orale) 183 mg/kg Ratto
DL50 (Cutanea) 242 mg/kg Ratto
CL50 (inalazione) 0,11 mg/l/4h Rat
CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE
Provoca irritazione della pelle
GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE
Provoca gravi danni agli occhi
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Può provocare una reazione allergica. Contiene: 2-metil-2H-isotiazol-3-one
MUTAZIONE CELLULE GERMINALI
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
CANCEROGENICITÀ
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
RISCHIO DI ASPIRAZIONE
Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12: Ecotossicità

12.1. Tossicità

2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - per Pesce	6 mg/l/96h
EC50 - per Crostacei	1,9 mg/l/48h
EC50 - per Alghe / Piante Acquatiche	0,158 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

METANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROSSIDO DI CALCIO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

12.3. potenziale bioaccumulativo

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77

BCF 0,2

12.4. Mobilità nel suolo

Informazione non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento**13.1 Metodi di smaltimento:**

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto o della norma nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle vigenti disposizioni del Codice del Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada (ADR) e Ferrovia (RID), di dell'International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG) e dei regolamenti dell'International Air Transport Association (IATA).

14.1. numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Rischi ambientali

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di Marpol e il codice IBC

Informazioni non rilevanti

SEZIONE 15: informazioni normative**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo Allegato XVII Regolamento CE 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Octametilclotetrasilossano

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuno

Sostanze soggette a rendicontazione di esportazione ai sensi del Reg. (CE) n. 649/2012:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuno

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti a controlli sanitari, a condizione che i dati di valutazione dei rischi disponibili dimostrino che i rischi relativi alla salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e che la direttiva 98/24/CE è rispettata.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per il preparato/per le sostanze indicate nella sezione 3

SEZIONE 15: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

Ripr. 2 Tossicità riproduttiva, categoria 2

Tossicità acuta. 2 Tossicità acuta, categoria 2

Tossicità acuta. 3 Tossicità acuta, categoria 3

STOT SE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1

Pelle Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

Pelle Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Occhio dig. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione degli occhi. 2 Irritazione oculare, categoria 2

NANOPHOS S.A. Revisione n. 3

Datato 10/09/2020

SurfaPore™ RD Stampato il 10/09/2020

Pagina n. 13/14

Revisione sostituita: 2 (datata: 10/09/2020)

Irritazione cutanea. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H330 Letale se inalato.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico a contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H370 Provoca danni agli organi.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

LEGENDA:

-ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.

-NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number.

-CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).

-NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).

-CLP: Regolamento CE 1272/2001.

-DNEL: Livello derivato senza effetto.

-Ems: Programma di emergenza.

-GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.

-IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.

-IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%

-IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.

-IMO: Organizzazione marittima internazionale.

-NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.

-LC50: Concentrazione letale 50%

-LD50: Dose letale 50%

- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV SOFFITO: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. La direttiva 1999/45 e successive modifiche.
2. La direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo.
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9. Il Merck Index. – 10° Edizione.
10. Gestione della sicurezza chimica.
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche.
12. INRS – Fiche toxicologique (foglio tossicologico).
13. Paty – Igiene industriale e Tossicologia.
14. N.I. Sax – proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989.
15. Sito ECHA.

Note per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore da ogni responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.